

Vista la nota del Ministero dell'interno del 12 giugno 2009 con la quale viene richiesto il finanziamento complessivo di 5,5 milioni di euro finalizzato ai lavori di ristrutturazione del Palazzo dei Ministeri (2,5 milioni di euro) e dell'Aranciaia (3 milioni di euro), nella Città di Parma, da destinare a nuove sedi, rispettivamente, del Comando provinciale e del Comando compagnia carabinieri di Parma e del Reparto investigazioni scientifiche (R.I.S.);

Considerato che, nella richiesta del Ministero dell'interno, viene precisato che i progetti preliminari relativi ai lavori di ristrutturazione di tali nuove sedi sono in fase di elaborazione da parte del competente Provveditorato interregionale per le opere pubbliche dell'Emilia-Romagna - Marche e che gli stessi consentiranno di accogliere i predetti uffici dei Carabinieri attualmente localizzati nel Palazzo ducale di Parma che potrà così essere destinato a sede dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), nel rispetto dell'impegno assunto in sede comunitaria dal Governo italiano;

Vista la nota n. 25792 del 22 giugno 2009 con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sottopone all'esame di questo Comitato il quadro definitivo degli interventi da finanziare a carico del Fondo infrastrutture che comprende fra l'altro, nell'ambito della quota riservata al centro - nord, l'assegnazione del predetto importo di 5,5 milioni di euro per la ristrutturazione delle due sedi destinate ad ospitare i predetti uffici dei Carabinieri di Parma;

Rilevato in seduta l'accordo dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presenti;

Delibera:

Per le finalità richiamate in premessa viene disposta, a carico del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* della legge n. 133/2008 e all'art. 18 della legge n. 2/2009, l'assegnazione a favore del Ministero dell'interno dell'importo complessivo di 5,5 milioni di euro da destinare ai lavori di ristrutturazione del Palazzo dei Ministeri (2,5 milioni di euro) e dell'Aranciaia (3 milioni di euro), nella Città di Parma.

Il contributo sarà erogato secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

Ai sensi della delibera 20 settembre 2004, n. 24 (Gazzetta Ufficiale n. 276/2004), il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 26 giugno 2009

*Il vice Presidente:* TREMONTI

*Il segretario del CIPE:* MICCICHÉ

Registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 2009

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 67

09A12072

DELIBERAZIONE 26 giugno 2009.

**Assegnazione dell'importo di 12 milioni di euro, a carico del Fondo infrastrutture, per il finanziamento di interventi concernenti il trasporto lacuale nei laghi Maggiore, Garda e Como.** (Deliberazione n. 50/2009).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative adottate da questo Comitato;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»;

Visto in particolare l'art. 6-*quinquies* del predetto decreto-legge n. 112/2008, il quale istituisce nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche;

Visto il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale», convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;



Visto in particolare l'art. 18 del citato decreto-legge n. 185/2008, il quale — in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili e fermo restando quanto previsto, fra l'altro, dall'art. 6-*quinquies* della richiamata legge n. 133/2008 — dispone che il CIPE, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegni, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) al Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies*, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle regioni del Centro-Nord e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, *errata corrige* nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera di questo Comitato 18 dicembre 2008, n. 112 (*Gazzetta Ufficiale* supplemento ordinario n. 50/2009) con la quale è stata fra l'altro disposta, per il finanziamento di interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, una prima assegnazione di 7.356 milioni di euro a favore del Fondo infrastrutture di cui al richiamato art. 6-*quinquies* e all'art. 18 del decreto-legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 2/2009;

Vista la successiva delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 129/2009) con la quale è stata disposta l'assegnazione di 5.000 milioni di euro a favore del richiamato Fondo infrastrutture per il finanziamento di interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la nota n. 26469 del 25 giugno 2009, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmette la relazione istruttoria concernente il finanziamento, a carico della quota del Fondo infrastrutture riservata al Centro-Nord, di interventi manutentivi di carattere strutturale, per un importo di 10 milioni di euro, volti all'adeguamento della flotta aziendale della Gestione governativa navigazione Laghi Maggiore, Garda e Como agli attuali standard di trasporto e alle sopravvenute normative in materia di sicurezza, nonché il finanziamento, per un importo di 2 milioni di euro, dei connessi impianti per la raccolta e il trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche che entrano in contatto con sostanze inquinanti derivanti dalla manutenzione periodica degli scafi appartenenti alla predetta flotta;

Ritenuto di dover accogliere tale proposta di finanziamento, per l'importo complessivo di 12 milioni di euro, tenuto anche conto che trattasi di interventi volti a realizzare un sistema di trasporto lacuale sostenibile;

Rilevato in seduta l'accordo dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presenti;

Delibera:

Per le finalità indicate in premessa viene disposta, a carico del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* della legge n. 133/2008 e all'art. 18 della legge n. 2/2009, l'assegnazione dell'importo complessivo di 12 milioni di euro da destinare al finanziamento dei richiamati interventi di competenza della Gestione governativa navigazione Laghi Maggiore, Garda e Como.

Il contributo sarà erogato secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

Ai sensi della delibera 20 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 26 giugno 2009

*Il vice Presidente:* TREMONTI

*Il segretario del CIPE:* MICCICHÉ

*Registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 2009*

*Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 68*

09A12073

